

BASTA AL SESSISMO NELLO SPORT

NASCE #SESSISMOFUORIDALLEPALLE

Non solo un hashtag, ma una vera campagna di sensibilizzazione che ha come obiettivo la **rottura del silenzio** sempre più assordante sui casi di **sessismo e violenza di genere nel mondo dello sport italiano**. Un **hashtag al quale fare riferimento per denunciare** i casi di violenza, un **portale di condivisione e richiesta di sostegno** di fronte a tali episodi, la creazione di un **canale di comunicazione pubblico tra le sportive e gli organi di governo** dello sport al fine di arrivare alla stesura di un **codice di autoregolamentazione sul rispetto e l'inclusione delle donne nello sport**. Questo è **#SESSISMOFUORIDALLEPALLE**, progetto che verrà ufficialmente lanciato venerdì 22 novembre dall'associazione La Scuola DDiritto ONLUS durante un'iniziativa speciale, alla quale Basket Brescia Leonessa ha dato la propria adesione, e che si terrà dalle 11.30 al Palaleonessa.

L'associazione **La Scuola DDiritto ONLUS**, da anni in campo per la prevenzione alla violenza di genere, lancerà un movimento che promette di coinvolgere l'intero mondo dello sport italiano. Atleti, dirigenti, istituzioni e mondo della politica, un'iniziativa che permetterà di porre un freno ai sempre più numerosi casi di sessismo, quasi sempre taciuti e alle diverse forme di violenza di genere presenti nel mondo dello sport.

Il sessismo nello sport infatti **non è solo una questione di insulti e atteggiamenti denigratori** verso chi pratica discipline sportive, ma è anche una **questione culturale** che **parte dall'accesso alla pratica sportiva e continua nel gender pay gap** tra sportivi di sesso differente. I numeri del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) parlano chiaro: su 4,5 milioni di persone che praticano sport, solo il 26,9% sono donne. Il Censis afferma che lo sport che in Italia conta il maggior numero di tesserati è il calcio con 1.056.824 atleti tesserati, ma che solo il 2% sono donne. Ponendo invece l'attenzione sulle differenze salariali i numeri sono ancora più drastici, una calciatrice italiana fortunata arriverebbe a ottenere un compenso lordo annuo di 30mila euro. Facile fare i dovuti paragoni con i colleghi calciatori.

“Questo è il momento di dire basta a una situazione diventata insostenibile e insopportabile, - spiegano i promotori dell'associazione La Scuola DDiritto ONLUS – il monito deve arrivare da tutte le sportive e gli sportivi italiani e farsi sentire in modo chiaro: **lo sport non può essere veicolo di messaggi sessisti**, ma deve essere l'alfiere di una parità di genere che ancora manca nel nostro Paese.”

Per maggiori informazioni: Ufficio Stampa progetto #SESSISMOFUORIDALLEPALLE – Claudio Bonato 3394125829

